

PER NON MORIRE DENTRO OVE LA DISINFORMAZIONE VORREBBE COLPIRCI NEL CUORE.



Oggi molta comunicazione mira non ad informare oggettivamente, ma ad influire nella psiche, sui gusti, sulle decisioni delle persone, dei consumatori, dei risparmiatori, degli elettori, ecc. ecc. Molte persone, educate dai media, anche tramite social, alla passività non sviluppano la capacità di mantenere l'attenzione autonomamente, se non sono emotivamente coinvolte. Il paradosso è che spesso sono le persone che esigono di essere intrattenute e non informate ed ovviamente il sistema le accontenta. **QUESTO SI CHIAMA INTRATTENIMENTO!** Il Nostro percorso di vita, quali uomini dell'Istituzione, ci ha permesso di trarre nel pensiero l'essenza dalle esperienze vissute, come se esse fossero un apparato di volontà univoca. Il percorso di tanti anni di vita ha prodotto in Noi

sottili energie che si sono convogliate in un unico atto di volontà collettiva, votato al bene comune. Il pensiero e la volontà del senso di appartenenza si è manifestato attraverso le Nostre dimore spirituali, che sono state i veicoli tramite i quali l'immanifesto è apparso, come virtù che ci ha permesso di dimostrare il Nostro valore morale. il Nostro cammino e quello di coloro che hanno condiviso con Noi gli stessi sentimenti, si è orientato lungo una sola direzione ed è divenuto principio eterno, non spirito o sostanza, ma idea immortale. La Nostra volontà è fluita in fiumi di luce e di vita, che ha seguito i percorsi della giustizia sociale e che è arrivata nel cuore dei nostri fratelli. Abbiamo costruito per dare esempio ai posteri, quelli che oggi operano nel bene e che camminano verso la Nostra stessa direzione. E' incredibile, ma spesso Noi, "uomini speciali", non riusciamo a godere di quelle piccole cose che ci circondano e che abbiamo. Troppo spesso tutte le cose che abbiamo sembrano siano scontate. Abbiamo "poco", ma in quel poco ricerchiamo il nostro tutto. Sì, di errori possibilmente ne abbiamo fatti, ancora potremmo farne altri, questo perché siamo così bravi a punirci per i nostri sbagli e raramente assaporare fino in fondo le tante cose belle che abbiamo fatto e che riusciremo ancora a fare. Le "persone speciali" credono sempre in quello che fanno, anche se a volte le soluzioni sembrano difficili da risolvere. Per questo che ci siamo ritrovati nella pagina **Facebook Pensionati Arma Carabinieri e nel mensile-blog attenti a quei due**, dove abbiamo riacquisito gli stimoli e le motivazioni nella autogestione, per sviluppare una corale crescita, nella coesione e nella reciproca disinteressata informazione, affinché le personali esperienze, mutuamente e vicendevolmente, possano divenire il risultato di chiarimenti, spiegazioni e delucidazioni, con particolare riguardo alla "previdenza dei pensionati appartenenti comparto difesa e sicurezza", come valido ed importante strumento informativo, che nessuno di Noi, prima di adesso, ha avuto mai a sua disposizione.

Nino Zammataro